



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

sabato 6 novembre 2010



IL PUNTO di patrizio iavarone

A diciannove mesi esatti, oggi, dal terremoto l'Abruzzo e in particolare il Centro Abruzzo restano territori inchiodati al palo. Nonostante i proclami trionfalistici del governatore, infatti, lo scenario raccontato da associazioni di categoria e sindacati, ma più semplicemente vissuto sulla pelle di ciascuno di noi, è asfissiante: scendono gli occupati e le imprese, crescono i debiti e le fatture inevase, mentre gli sfollati restano in alberghi che non vengono risarciti dallo Stato. In Valle Peligna, poi, ci è toccato sentire anche la predica del presidente Chiodi e le sue improbabili ricostruzioni della verità. Il governatore ha negato, così, che Sulmona e il suo comprensorio siano stati esclusi dalle linee guida per la ricostruzione, ma non ha citato né mostrato i passaggi nei quali il nostro territorio è stato considerato nel documento principe per il rilancio d'Abruzzo. Una presa in giro che ricorda quella con la quale il suo predecessore, l'allora commissario Guido Bertolaso, decise a tavolino e come un veggente leggendo le carte, quali dovevano essere le zone da inserire nel cratere. Saltando da un cantone all'altro, così, la Valle Peligna, stretta tra Popoli e Bugnara (nel cratere) fu esclusa da ogni aiuto e sostegno. Prima e dopo. Ora sarà la legge, mercoledì prossimo, a decidere, nell'aula del tribunale amministrativo del Lazio, chi aveva ragione: se davvero cioè, come diceva Bertolaso, qui il terremoto non c'è mai stato o se, come testimoniano le centinaia di case inagibili e i circa duemila (ancor oggi) sfollati, il "serpente sotto terra" che ha sconvolto la regione ha avvelenato anche questo angolo d'Abruzzo. Sarà forse una vittoria di Pirro: se gli aiuti non arrivano a chi ne è già destinatario, figuriamoci quando e se potranno arrivare a chi li ha eventualmente ottenuti con un estenuante braccio di ferro. Sarà però, certo, una vittoria morale per un territorio che viene continuamente e impunemente umiliato da governatori e commissari, deputati e potenti di turno. Mentre la piccola politica locale, in silenzio, litiga sul nulla, incapace persino di ottenere una casetta di legno, pensa ad orticelli e casinò. Senza neanche escort e bunga bunga.

Il territorio inChiodato



Prima pagina CRONACA

Roba da Chiodi

Il governatore accusa la Valle Peligna di inettitudine e incapacità progettuale. Poi chiude gli occhi e annuncia la solita pioggia di finanziamenti.

È arrivata sabato scorso, come temevamo, la predica del governatore Gianni Chiodi che nella sua duplice visita in Valle Peligna non ha mancato di rimarcare l'inefficienza di questo territorio e della sua classe dirigente

(in gran parte dello stesso suo colore politico a dire il vero) nel progettare il proprio futuro e disegnare le strategie dello sviluppo. Un attacco frontale a cui, tranne Enio Mastrangioli che ha fatto appello alla dignità della Valle Pe-

segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Editti, ultimatum e boomerang
Il sindaco Federico in un vicolo cieco dopo la richiesta di scuse a Rapone. Fli e Udc verso l'appoggio esterno alla maggioranza.

SULMONA. Con gli otto giorni dati a Rapone il sindaco si è andato a infilare in un vicolo cieco. Paradossalmente, il suo ultimatum, «o chiede scusa davanti a tutti o è fuori dalla maggioranza», potrebbe rivelarsi un tremendo boomerang per lui. La speranza di Fabio Federico è che alla scadenza degli otto giorni, tutti facciano finta di niente e lo mettano nelle condizioni di andare avanti come se nulla fosse accaduto. Per sua fortuna un assist gli è arrivato dal consigliere di maggioranza Gae-

segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Post-sisma tra imbarazzi e incarichi

Nessuna traccia di Map e Musp. Fermi in cassa 2 milioni di euro per la ricostruzione degli edifici pubblici: rissa sul progettista.

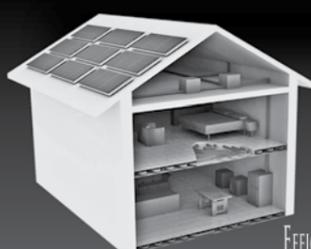
SULMONA. Musp e Map: a crederci ancora è il solo assessore alla Protezione Civile, Enea Di Ianni, il quale dopo averne annunciato la realizzazione entro l'inizio dell'estate, è stato costretto più volte a fare marcia in-

dietro fino a mostrare il più totale imbarazzo a chi oggi gli chiede che fine abbiano fatto le case per gli sfollati. E se si dà un'occhiata in giro ci si accorge che solo Sulmona è stata trattata a pesci in faccia, visto che gli altri

segue a p. 3

KLIMALEADER
ProgettiEnergia Fabrizi

DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E L'ENERGIA RINNOVABILE



PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO AD ALTA EFFICIENZA

MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

Corfinio (AQ) - s.p. 49 Corfiniense tel 0864/728417 E-mail info@klimaleader.it Web: www.klimaleader.it

KLIMALEADER
ProgettiEnergia Fabrizi

KLIMALEADER RICERCA TERRENI E CAPANNONI IN AFFITTO

PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI.

Sup. min. terreni: 2,5 ha
Sup. min coperture edifici: 4.000 mq

www.klimaleader.it



di giuliana susi

Non riscuote molto successo il disciplinare imposto dal Comune ai locali notturni.

Movida a caro prezzo

La storia infinita del malcontento sulmonese targato movida. Terminata la staffetta estiva di proroga in proroga dell'ordinanza comunale che disciplina la chiusura dei locali notturni, la soluzione definitiva ha trovato il suo approdo in un regolamento entrato in vigore lo scorso primo ottobre, stilato dalla commissione movida di palazzo San Francesco, composta dal sindaco Fabio Federico, e dai consiglieri Alessandro Maceroni, per la maggioranza, e Luciano Marinucci, per la minoranza. Neanche questa decisione, però, dal sapore di "o la minestra o la finestra" sembra aver riscosso successo tra i commercianti. Un mese era il tempo massimo stabilito agli esercenti per mettersi in regola. Una volta scaduto il termine, partono i controlli affidati alle forze dell'ordine. L'orario di apertura valido per tutto l'anno è dalle 5 del mattino a l'1 di notte, che può essere posticipato fino a 2 ore in più su richiesta dei diretti interessati, a discrezione dell'amministrazione comunale per i locali fuori dal centro storico. Le regole prevedono: l'istituzione di un servizio di vigilanza (secondo il criterio di sorveglianza partecipata), l'installazione di telecamere sia all'interno che all'esterno del locale, la pulizia nell'area antistante il proprio esercizio, la partecipazione alle campagne contro l'alcool promosse dal Comune e il possesso dell'etilometro. Quanto alla musica fuori dai locali, nel rispetto della quiete, mezzanotte è il termine massimo, all'interno, invece, potrà proseguire fino a chiusura dei battenti. Tolleranza zero per la somministrazione e vendita di alcoolici ai minori di 16 anni, pena: sospensione a tempo indeterminato della licenza. Abolita vendita di bevande in vetro e in lattina a partire dalle 23. Le sanzioni prevedono multe da 200 a 500 euro e chiusura temporanea da uno a tre giorni (in caso di reiterazione si prolunga fino a un mese). Sono 11,



Solo 11 i bar e locali notturni che hanno sottoscritto il protocollo con il Comune. Molti si pentono: «Il gioco non vale la candela». 24 euro l'ora per la sorveglianza, 780 euro per le telecamere, 500 euro per l'attestato decibel e 300 euro per l'alcol test. E i giovani si spostano verso altri lidi

al momento, i gestori e proprietari di pub e bar all'interno della antiche mura che sono scesi a compromessi con il Comune, accettando l'accordo pur di restare aperti un'ora e mezza in più nei week end, nei prefestivi e nei festivi, a differenza dei colleghi in periferia per i quali è prevista un'ul-

teriore ora. Se c'è chi ha gettato la spugna abbassando le saracinesche, come un locale in piazza del Carmine, e chi, invece, come "Casa Lumiere", ha rinunciato a sottoscrivere il patto, poiché già stabilito, a prescindere dall'ordinanza, che l'1 è l'orario di stop, c'è anche chi, come il pub "Maryan-

ne", ingoia l'amaro boccone e si definisce pentito di aver dato il proprio consenso. «Adeguarsi non equivale a ritenere che sia giusto pagare quella che secondo noi è un'ulteriore tassa», afferma "Osteria del tempo perso". Un malcontento che fa eco a una spesa ritenuta «inutile» affrontata per mettersi in regola: 300 euro per il certificato di insonorizzazione, 24 euro l'ora ogni mese per consentire la visita serale del vigilantes notturno fornito da agenzie. Lamentele sono comune denominatore tra i commercianti interrogati, a causa di costi che superano i 1.200 euro. "El Barilito" spiega che per la sistemazione di 2 coppie di telecamere esterne e interne al suo locale ha sborsato 780 euro, da sommare ai circa 500 dell'attestato per i decibel e ai 300 euro per l'acquisto dell'apparecchio che rileva il tasso alcolemico, di tipo precursore chimico, il quale per essere utilizzato dai clienti necessita di 1 euro e si differisce dal kit elettronico in vendita nelle farmacie composto da 10 confezioni al prezzo di 17 euro l'uno. Uno strumento di cui dovranno munirsi, dal 13 novembre,

secondo la legge 120/2010, tutti coloro che hanno licenza di vendere gli alcoolici. «Gli esercenti sulmonesi iscritti a Confcommercio, tra i 3.900 del territorio provinciale, potranno avere la possibilità di acquistare lo strumento a 60 euro, come previsto da una convenzione con la Sipe regionale e provinciale» ha spiegato il vice presidente provinciale di Confcommercio, Claudio Mariotti. Un dispositivo, però, che non è piaciuto ai giovani, refrattari a tirare fuori dalle tasche ulteriori euro per sottoporsi all'alcool test. E intanto il popolo della notte sulmonese sceglie sempre più altri lidi, soprattutto nei fine settimana, lasciando dormire sonni tranquilli alla bella e grigia Sulmona troppo bacchettona per qualcuno, sempre meno "città", per qualcun altro. Pescara è la meta più gettonata, segue a ruota l'Alto Sangro nelle feste comandate e non demordono il venerdì popolese e la capatina infrasettimanale nel pub cubano raianese. Si salvi chi può. In preda alla rassegnazione i locali sfoderano escamotage creativi o il classico 3x2. «Troppi divieti dal Comune, eccessivi reclami dai residenti», dicono i gestori dei pub e bar, che cominciano a rinunciare anche alla musica live e ai karaoke.

Per dirla tutta

Sono i numerosi episodi di violenza, fatti di risse e scazzottate con tanto di denunce e feriti da 160 punti di sutura ad aver fatto drizzare le orecchie ai più cercando di correre ai ripari. Sono gli schiamazzi notturni, con clacsonate e incoscienti urla gridate sotto palazzi e balconi in centro, ad aver scatenato le ire dei residenti stanchi dell'insonnia forzata. Le notti brave dei giovani di casa nostra si concentrano il sabato sera, quando, purtroppo, il tasso alcolemico sale e si dà vita ad esagerazioni. Come quelle che hanno

fatto indignare gli abitanti di piazza Capograssi, i quali si sono imbattuti in scenari intolleranti fatti di sesso consumato ignobilmente negli androni dei palazzi, di ricordini di cene mal digerite lungo le strade e nei resti di bottiglie vuote sparse ovunque. Comprensibile. Parlare, però, di movida a Sulmona sarebbe come parlare di un concerto di heavy metal in un asilo. Stonato. Basta vivere la città bynight nel resto dei giorni per capire: un posto tranquillo in cui il fenomeno è sbarcato forzando la porta d'ingresso.

remoteangel
by macnil.it

Dispositivi di Localizzazione Satellitare GPS per il controllo di Mezzi, Uomini, Animali

Gestione e Controllo Automezzi

Sicurezza Stradale e Controllo Personale

Sicurezza Anziani, Donne, Bambini e Animali



In esclusiva presso

Via dei Fiumi 14/16
Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.272802 - Cell. 393.0630755
infoservicesplus@gmail.com



INFOSERVICES PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica

NUOVA APERTURA



Sabato 6 novembre
dalle ore 19,00
Novello e castagne

ROMCAFFÈ

Caffè and more...



Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

CRONACA Roba da Chiodi



ligna (confronta nello spazio dedicato ai lettori di questo numero), nessuno si è sentito in dovere di controbattere. Non certo il sindaco di Sulmona e i parlamentari locali, scodinzolanti davanti all'ennesima promessa di milionari investimenti e fantasmagoriche strutture ospedaliere; né il presidente della Provincia Antonio Del Corvo e la sua vice Antonella Di Nino che, pure, nell'incontro di Pratola hanno presentato a Chiodi più di un progetto. Nella riverenza generalizzata della classe dirigente e tra le proteste dei comitati ambientalisti messi burberamente a tacere dal governatore, il nostro ineffabile presidente ha così pressoché indisturbato fatto la sua passerella, sciorinando i successi della sua gestione (soprattutto in campo sanitario) e annunciando una pioggia di milioni di euro per il territorio, a patto, però, su questo è stato fin troppo ripetitivo, che siano finalizzati ad un progetto condiviso e produttivo,

vo, senza orticelli e marciapiedi da coltivare. Ecco allora 20 milioni di euro dei Fas (che poi sono sempre gli stessi), i 30 milioni di euro per le scuole e qualche spicchio (5 milioni di euro) recuperato dagli avanzi non goduti. «Tanti soldi la Valle Peligna - ha detto Chiodi - non li ha mai visti tutti insieme. Mi aspetto ora un progetto condiviso dal territorio che vada nella direzione dello sviluppo». Un po' quello, insomma, che ormai diversi mesi fa ci venne a dire anche Giorgio De Matteis. Ora come allora, nessuno o quasi che abbia alzato la testa e abbia ad esempio ricordato che un'idea di sviluppo territoriale da queste parti c'è. C'è, per l'industria, un protocollo d'intesa congelato proprio dalla Regione e che avrebbe permesso (chissà se è oggi ancora possibile) l'insediamento di dodici aziende nel nucleo industriale di Sulmona. C'è nel turismo l'idea di un territorio protetto (altro che centrali, gasdotti e industrie insalubri che avalla Chiodi) che ha nella natura e nella valorizzazione delle sue tradizioni e della sua storia il punto di forza. C'è nell'agricoltura con i consorzi e i marchi d'area, ai quali Chiodi non ha saputo nient'altro che replicare «siete imprenditori - così ha detto al presidente del consorzio dell'aglio rosso che chiedeva lumi e risorse - vedetevela da soli». Già vedetevela da soli. ■

CRONACA

Post-sisma tra imbarazzi e incarichi

di **claudio lattanzio**

Comuni del circondario che avevano fatto richiesta di Map, li hanno avuti regolarmente. Addirittura a Vittorito due sono rimasti inutilizzati così come a Castelvecchio. Ma d'altronde che l'amministrazione del capoluogo peligno fosse incapace a portare avanti una qualsiasi iniziativa che attenesse al terremoto e ai danni provocati dal sisma del 6 aprile del 2009 lo si era capito già da tempo. La riprova sono i soldi arrivati dal cielo. I 4 milioni di euro riconosciuti al Comune grazie a una polizza assicurativa che era stata stipulata quasi casualmente e che alla fine si è rivelata fondamentale per avviare l'opera di ricostruzione. Ma anche in questo caso, con 2 milioni di euro a disposizione già dal mese di gennaio, l'amministrazione guidata da Fabio Federico è riuscita a complicarsi la vita. Nel nome della trasparenza amministrativa era stato deciso di affidare l'incarico per accurati rilievi, studi ed accertamenti propedeutici al

miglioramento sismico degli edifici comunali a un istituto universitario da scegliere tra quelli che hanno la facoltà di Ingegneria o Architettura, con particolare specializzazione nell'ingegneria sismica. Finalmente una scelta giusta, avrà commentato qualcuno. Giudizio quanto mai affrettato visto che strada facendo, alcuni consiglieri comunali, (Gaetano Pagone e Giovanni Caparuccia), hanno bloccato la delibera di indirizzo politico che era già stata preparata dall'esecutivo, pretendendo che l'incarico fosse dato a professionisti locali. «I soldi devono rimanere in Valle Peligna», hanno sentenziato. Così l'esecutivo pur di non impantanarsi come era accaduto nella vicenda della circonvallazione orientale, ha deciso di accontentare i consiglieri del Pdl, inserendo la modifica nella delibera. Ai più è sembrata una vera e propria forzatura, visto che il professionista che otterrà l'incarico che si aggira sui 200mila euro, dovrà provvedere in ogni caso a nominare un coordinamento delle attività di analisi, indagini e accertamenti per il miglioramento sismico degli edifici, rivolgendosi a istituzioni universitarie con particolare specializzazione nell'ingegneria sismica. Insomma un bel regalo di Natale, che siamo curiosi di vedere a chi sarà recapitato.



POLITICA Editti, ultimatum e boomerang

tano Pagone, che nonostante il black out imposto dal primo cittadino a tutta la maggioranza, ha sferrato un duro attacco a Luigi Rapone, sulla questione del "fotovoltaioco". «Non sei il paladino della giustizia, perché la tua politica è politica di parte», gli ha detto Pagone, andando a riaccendere fuochi che sembravano sopiti. Un attacco che, illogicamente, potrebbe dare una grossa mano al sindaco per uscire dal brutto pasticcio in cui si è ficcato. Sì, perché qualcuno gli ha fatto notare che non può avere due pesi e due misure con i suoi consiglieri di maggioranza. Se chiede le scuse pubbliche a Rapone



Luigi Rapone

che ha attaccato il presidente della commissione Ambiente, Roberto Gentile, auspicandone le dimissioni, con Pagone dovrebbe fare altrettanto. L'impressione è che alla fine tutto si concluderà a tarallucci e vino: Rapone non chiederà scusa a nessuno e Pagone farà altrettanto. Anche se da questa storia la maggioranza ne esce con le ossa rotte. Cerotti dappertutto e la prospettiva non proprio remota che Rapone, insieme a Maceroni, passi al contrattacco, prendendo le distanze dal resto della maggioranza decidendo di appoggiare il sindaco dall'esterno. Del resto dicono, «abbiamo sempre votato ogni provvedi-

mento proposto dalla maggioranza mentre le nostre iniziative sono state tutte passate nel dimenticatoio. Se il sindaco vuole che noi continuiamo a stare al suo fianco, d'ora in poi dovrà condividere anche i nostri progetti». Dall'angolo del ring, Rapone è passato in una posizione di vantaggio con Federico che rischia il ko. Anche perché sorretto dall'appoggio incondizionato di Maceroni, che con il passaggio al Fli, ha ancora di più le mani libere e libertà d'azione. E questo mentre il Pdl continua ad essere sempre più diviso con il direttore vice coordinatore pronto a fare lo sgambetto al sindaco coordinatore. **c.lat.**

In breve

• È il primo incontro annuale, a dimostrazione che la strada da percorrere è lunga e il problema tutt'altro che di immediata risoluzione. La prevenzione sismica nella Valle Peligna da qualche parte, però, doveva pur cominciare e così che oggi (sabato) a partire dalle ore 16:30, presso il Nuovo Cinema Pacifico, i promotori del **Progetto M6.5** apriranno la discussione in un convegno di alto spessore. Tra i relatori Warner Mazzocchi (Ingv), Konstantinos Demartinis (Politecnico di Milano), Mauro Dolce (Dipartimento Protezione Civile), Carlo Fontana e Giuseppe Consorte (promotori gruppo M6.5). Dalla valutazione della pericolosità sismica della Conca Peligna e le previsioni probabilistiche, alla prevenzione sismica sia essa istituzionale che dal basso, fino alla proposta di un'ipotesi progettuale: questi i temi trattati in questo primo incontro.

• L'appuntamento è per domani (domenica) alle ore 10 presso la basilica della concattedrale di San Pelino a Corfinio. La meta, a pochi passi, sarà quella di Piano San Giacomo: pala e rastrello i volontari dell'Archeoclub di Sulmona si metteranno a lavoro per restituire dignità e visibilità ad uno dei più importanti patrimoni archeologici d'Abruzzo. Con la campagna **"Puliamo il tesoro"**, infatti, l'Archeoclub, sotto la supervisione e il coordinamento della Soprintendenza per i Beni Archeologici d'Abruzzo, ripulirà l'intera area che certo non brilla per manutenzione. Un'opera meritoria che all'Archeoclub sperano possa essere "contagiosa".

• Il futuro della **polizia penitenziaria** è stato al centro del primo convegno regionale svoltosi a Molina Aterno. L'occasione ha messo in evidenza il difficile lavoro svolto della polizia penitenziaria con particolare riferimento al carcere di via Lamaccio a Sulmona. Una struttura che, dai 204 eventi critici (suicidi, tentati suicidi, aggressioni, autolesionismi, manifestazioni di protesta) registrati nel 2007, è arrivata a contarne 434 nel 2010. Tutto questo a fronte dei poliziotti che da 295 al 2007 sono passati a 280. Mentre i detenuti in quattro anni sono passati da 306 a 443.



ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMIERISTICA PRIVATA

È possibile richiedere le seguenti prestazioni a domicilio chiamando direttamente l'infermiera professionale:

- INTRAMUSCOLO
- FLEBOCLISI
- SOTTOCUTANEE
- POSIZIONAMENTO/RIMOZIONE CATETERE VESCICALE
- MEDICAZIONI SEMPLICI/COMPLESSE
- RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA
- PRELIEVI EMATICI E RISPOSTA ESITI A DOMICILIO
- TAMPONI ORO-FARINGEI
- MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
- MISURAZIONE GLICEMIA - COLESTEROLO - TRIGLICERIDI
- SPIROMETRIA A DOMICILIO
- ELETTROCARDIOGRAMMA A DOMICILIO
- TAXI SANITARIO (Servizio accompagnamento a visite sanitarie)

Servizio attivo dal lunedì al sabato
REPERIBILITÀ ANCHE LA DOMENICA

Info: Valentina Petrella **Tel. 327.7934599**

tigre AMICO

OPERAZIONE SOTTOCOSTO

dal 4 AL 13 NOVEMBRE

Pasta di semola Barilla

- Barilla FUSILLI: €0,99/kg
- Barilla MEZZE PENNE RIGATE: €2,68/lit 1x4
- Barilla SPAGHETTI n.5: €4,68/4 pezzi gr. 800

Latte Granarolo

- Granarolo LATTE PARZIALMENTE SCONFIAMATO: €2,68/lit 1x4

Fiordilatte Reginella d'Abruzzo
Stagionatura minima 18 mesi: €4,68/4 pezzi gr. 800

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

Offerte dal 4 al 13 novembre

Lombata di bovino adulto senza osso €11,40/kg

€5,90/kg Cotoletta di pollo Maxi AIA

Pollo rustico Fileni €5,25/kg

€13,90/3kg - 1 per tipo Tris suino (Bistecca collo, salsiccia, costine)

Presso il **tigre AMICO** Preparati freschi pronti da cucinare

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Collerotondo: al Comune la gestione della seggiovia

L'assicurazione del vice presidente della Provincia Antonella Di Nino per la proroga della concessione. Scanno pronta alla stagione sciistica.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. Si alla proroga per un anno della concessione al Comune di Scanno della gestione della seggiovia di arroccamento su Collerotondo di proprietà della Provincia dell'Aquila. Questo è quanto ha promesso infatti la vice presidente Antonella Di Nino al termine dell'incontro avuto con il sindaco di Scanno Patrizio Giammarco. A fine novembre l'affidamento dell'impianto sarebbe scaduto, ma con il prolungamento dell'esercizio il Comune di Scanno avrà la disponibilità della seggiovia di Collerotondo fino alla fine del 2011, dopodiché la stessa per continuare a girare dovrà essere sottoposta ad una manutenzione non solo straordinaria, ma anche piuttosto onerosa. «Grazie alla immediata disponibilità proprio della vice presidente Di Nino, che voglio ringraziare per l'attenzione prestata alle problematiche della

stazione sciistica - ha commentato il sindaco Giammarco - abbiamo compiuto un altro importante passo per far ripartire la stagione. Ma per quanto concerne il futuro della seggiovia di Collerotondo - ha aggiunto

il primo cittadino del centro montano - bisogna ancora ricercare, assieme alla Provincia, una soluzione definitiva in grado di garantire il funzionamento del bacino sciistico che per tre anni ha un nuovo gestore». «Sciare a Scanno» infatti è la nuova società che ha ottenuto l'affidamento della gestione di tre seggiovie, due rifugi, due battipista ed un impianto di neve programmato a seguito del bando di gara emesso dal Comune di Scanno. La nuova impresa avrà l'ingegner Emanuele Paulone quale amministratore delegato e vede la compartecipazione della società Pasalea Srl di Sulmona, già responsabile della gestione degli impianti di Passo San Leonardo nel Comune di Pacentro e dei titolari dell'azienda Mistral Serramenti di Roma. Contrariamente a quanto preannunciato, non fa parte della società l'impresa "Fratelli Colarossi Srl" di Scanno.



Antonella Di Nino

"Infortunio" sugli impianti sportivi

Il sindaco di Sulmona rinnova le concessioni ai morosi e le carte finiscono alla Corte dei Conti.

SULMONA. Un "infortunio" anche sulla gestione degli impianti sportivi da parte delle associazioni, quello rimediato dall'amministrazione comunale di Sulmona. Nonostante la reiterata morosità di alcune associazioni che non si sono mai preoccupate di versare nelle casse comunali quanto dovuto per l'affitto e l'utilizzo degli impianti, il sindaco ha deciso di avocare a sé ogni decisione provvedendo al rinnovo della concessione di palazzetto, stadi, palestre e campi sportivi anche per l'anno prossimo. Una decisione fortemente contestata dall'opposi-

agli obblighi assunti. Per questo interesserò la Corte dei Conti». Sul piatto c'è un debito di 83mila euro, accumulato da alcune associazioni sportive nei confronti del Comune, per il mancato pagamento negli ultimi tre anni dei canoni di utilizzo degli impianti sportivi comunali. «L'ufficio legale del Comune ha diffidato nel marzo scorso le associazioni morose - incalza Santilli - invitandole ad adempiere entro quindici giorni ai pagamenti pregressi, pena il recupero coattivo del credito, a cui peraltro ad oggi non è stato dato alcun seguito. Premesso che l'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle varie associazioni sportive soggiace al regolamento comunale di settore, la relativa concessione degli impianti sportivi avviene con atto sottoposto a condizione risolutiva, tra gli altri, del pagamento delle tariffe d'uso: il debito di alcune associazioni sportive cittadine nei confronti dell'amministrazione comunale, derivante dal mancato pagamento per l'utilizzo degli impianti sportivi è salito a oltre 83mila euro. Alla luce delle menzionate valutazioni - conclude l'esponente di minoranza - preannuncio che l'intera documentazione raccolta sarà inviata immediatamente all'attenzione della Corte dei Conti per le opportune e dovute determinazioni». E questa volta a dover dare "spiegazioni", sarà direttamente il sindaco il quale, secondo indiscrezioni arrivate direttamente dal settore di riferimento, avrebbe esautorato il dirigente avocando a sé la decisione di procedere al rinnovo delle concessioni, pur conoscendo la situazione debitoria delle associazioni. **c.lat.**



zione e dai consiglieri di maggioranza Alessandro Maceroni e Luigi Rapone che hanno inviato una vera e propria diffida all'amministrazione sulla gestione del patrimonio comunale. L'opposizione è andata oltre annunciando, con il consigliere di minoranza Luigi Santilli, il coinvolgimento della Corte dei Conti. «Estremamente grave è il comportamento di questa maggioranza totalmente assente di fronte ad una simile vicenda, che ha visto, nonostante il perdurare della situazione di morosità, il rinnovo della concessione degli impianti sportivi per l'anno 2010 2011 - scrive Santilli - determinando una disparità di trattamento senza precedenti, rispetto alle associazioni sempre diligenti e puntuali

Sviluppo Italia: un segnale di speranza

La Regione riapre la trattativa con Invitalia: piano d'azione in quattro punti per salvare la società.

SULMONA. Sembra esserci un'ancora di salvataggio per Sviluppo Italia e gli incubatori di impresa abruzzesi, uno dei quali si trova a Sulmona. La Regione, infatti, si è detta disponibile a riaprire la trattativa con Invitalia per rilanciare l'attività della società pubblica che, oltre ad un patrimonio immobiliare da circa 10 milioni di euro, può contare su professionalità ed esperienze che nell'ultimo anno hanno permesso un incremento del 150 per cento delle proposte imprenditoriali (Sviluppo Italia si occupa di assistere le imprese). Il tavolo aperto con sindacati e Regione ha portato così ad un piano d'azione articolato in quattro punti:

riconoscimento del valore strategico di Sviluppo Italia Abruzzo e delle competenze professionali presenti al suo interno; revoca della procedura



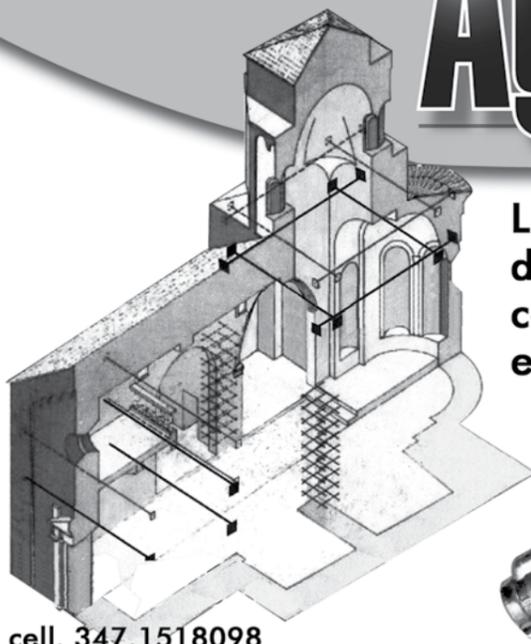
di mobilità; implementazione di un piano industriale in grado di valorizzare attività e patrimonio di Sviluppo Italia Abruzzo ad oggi sottoutilizzato; condivisione del piano industriale da tutte le parti coinvolte. «Dopo la palese disponibilità della Regione Abruzzo, tutti attendono segnali di disponibilità da Roma - spiegano i dipendenti - auspicando che gli impegni assunti dall'amministratore delegato di Invitalia Arcuri, pochi giorni dopo il terremoto, siano mantenuti. Sarebbe vergognoso, dopo tanti proclami di aiuto, che l'unico provvedimento messo in atto dai vertici di Invitalia per l'Abruzzo del dopo sisma sia la chiusura delle quattro sedi regionali».

Agrimotor

di Giancarlo Santangelo

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro

Piastre di grande resistenza e stabilità 30x30x1,5 cm soluzioni personalizzate



cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

AGRIMOTOR
Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098

Dimensione
Moda

Inaugura i nuovi spazi
a Castelvecchio Subequo con una
irripetibile promozione

Sconti del 30%
su tutta la nuova collezione

Un tuffo nel cemento

Venti anni di attesa e 400mila euro di fondi pubblici: la piscina di Castelvecchio sarà ritombata perché i pilastri non sono a norma.

di **federico cifani**
CASTELVECCHIO. La piscina comunale verso la demolizione. Un tragico epilogo per un'opera iniziata alla fine degli anni Ottanta e mai terminata. Mentre dovrebbe giungere a completamento il locale della palestra. Il tutto per circa 400mila euro di lavori. L'intervento della Provincia è nato dopo che la struttura in cemento armato non ha superato le prove di sicurezza. La demolizione ha creato stupore nei residenti del territorio che vedono così sfumare un'ulteriore attrattiva. «A breve ci incontreremo con la Provincia per vedere quali sono le reali intenzioni e chiedere che venga messa la parola fine all'ipotesi di avere una piscina comunale in Valle Subequana», ha detto il sindaco Pietro Salutarì. Intanto, al posto dell'acqua, la vasca della piscina sarà riempita con il materiale

di risulta dalla demolizione. Poi il tutto ricoperto con una colata di cemento. Un tomba dunque al posto di un centro sportivo polivalente. Salta la possibilità di avere un impianto per praticare la disciplina del nuoto nella valle mentre gli impianti più vicini sono a Popoli e Sulmona ad oltre mezz'ora di distanza. Una mutilazione che dovrebbe risparmiare l'ala della palestra. Questa, dopo tanto, forse sarà consegnata alla popolazione. La notizia ha fatto storcere il muso a molte persone del posto che si chiedono come mai si sia arrivati a questa decisione dopo oltre venti anni dall'avvio del cantiere per la realizzazione delle opere. E ancora, perché le indagini sulle capacità di tenuta dei pilastri della piscina siano avvenute solo qualche anno fa. Domande balenano nella mente di molti cittadini e che attendono delle risposte. Soprattutto in riferimento al probabile cattivo uso che forse si è fatto nella gestione di denari pubblici. Intanto c'è chi sta cercando una risposta. Come la procura di Napoli, che sta indagando sul fallimento di una ditta incaricata di fare i lavori.



Pratola: l'odissea della rotonda

Slitta ancora la consegna dei lavori. Protestano i commercianti di San Lorenzo che chiedono uno svincolo provvisorio.

di **simona pace**
PRATOLA. Il termine dei lavori alla rotonda di Pratola, previsto prima ad ottobre poi per il 6 dicembre, potrebbe allungarsi di altri 10 giorni. La proroga è la conseguenza della variazione al progetto presentata ed accettata dalla Regione dopo la scoperta delle fibre ottiche sotto il cantiere. Questo uno dei punti focali discussi nella riunione svoltasi lo scorso giovedì 28 ottobre tra il sindaco ed i commercianti di "San Lorenzo". Incontro servito all'amministrazione come sano ed utile confronto con i bisogni dei cittadini, ma che ha lasciato l'amaro in bocca ai diretti interessati, i quali non soddisfatti delle proprie richieste, come quella di aprire almeno un piccolo svincolo d'ingresso al paese, si sono organizzati in una raccolta firme attraverso la quale sperano di ottenere più visibilità. L'assessore Fabrizio Fabrizi spiega che si è cercato in tutti i modi

di accontentarli, ma dopo aver consultato sia tecnici locali sia provinciali, si è ritenuto opportuno, per motivi logistici e soprattutto di sicurezza, non aprire nessuno svincolo. Infatti si contano almeno 8mila auto di passaggio in questa zona e una deviazione verso Pratola, seppur in passato celebrata, ora appare pura utopia. «Evitiamo di riportare false notizie sull'andamento dei lavori - spiega Fabrizi - Abbiamo dato solo seguito ad un progetto non nostro, ma che condividiamo a sostegno di una viabilità sicura». A chi ha avanzato polemiche sulla possibilità che una rotonda edificata in discesa possa creare disagi e incidenti, l'assessore assicura che «sono stati presi tutti gli accorgimenti necessari affinché non ci siano pericoli di nessuna entità. Quando entrerà in funzione la rotonda sarà supportata da un'adeguata segnaletica stradale che semplificherà il percorso dell'automobilista».



Vico 1° Torre: no dei commercianti all'isola pedonale

PRATOLA. Situazione difficoltosa a Pratola anche per gli esercizi commerciali situati lungo il corso del paese: diminuzione del fatturato, problemi logistici per fare arrivare le merci, difficoltà nel raggiungere alcuni quartieri, sono alla base delle polemiche per la chiusura al traffico di vico 1° Torre, importante budello d'ingresso al centro. Si tratta di un intervento che rientra all'interno di un più ampio progetto sulla viabilità, fortemente sostenuto dall'amministrazione, avente l'obiettivo di agevolare il "passeggio", ovviare al problema dell'inquinamento a favore di una maggiore vivibilità del paese. Ma dopo l'incontro con i commercianti, visto lo scontento generale, l'intervento sperimentale sulla strada è in fase di discussione proprio in questi giorni. Qualche proposta arriva dalla stessa categoria: premettendo che la strada chiusa ha anche i suoi pregi, si potrebbe creare un'isola pedonale che segua gli stessi orari di chiusura del corso principale, agevolata dall'installazione di barriere per chiudere fisicamente il corso dato che l'esiguo numero di vigili non permette un controllo efficace dell'intero paese e della scarsa "civiltà" cittadina non ci si può totalmente fidare. Inoltre dei rallentatori sarebbero un aiuto per la sicurezza generale poiché spesso gli automobilisti tengono inopportuno il piede premuto sull'acceleratore. **s.pac.**

Subequana: una galleria verso la Marsica

Il progetto, degli anni '80, è stato rilanciato dal comitato nel corso dell'ultima conferenza dei servizi.

CASTELVECCHIO. «La Valle Subequana dovrebbe avere un collegamento viario verso la Marsica una zona in forte crescita che attrae sempre più lavoratori». Questo il commento del presidente del comitato pro Valle Subequana Bernardino Musti durante l'ultima conferenza dei servizi sui problemi della viabilità in Valle. «Fermo restando la priorità

per la messa in sicurezza della Strada Statale 5, dove è necessario accorciare i tempi degli interventi per la realizzazione delle paramassi e la messa in sicurezza della Provinciale 9 magari riducendone la pendenza è necessario che il nostro territorio abbia uno sbocco verso la Marsica». Per dare voce alla sua proposta ha mostrato un progetto dell'inizio

degli anni '80. In pratica nelle carte si denota la realizzazione di due gallerie. Una lunga poche centinaia di metri in grado di bypassare il valico di Forca Caruso, collegando la valle alla Marsica in modo più celere e senza pericoli. L'altra è quella di monte Urano: tre chilometri in grado di mettere in connessione comprensorio Peligno e Subequa-

no. Una soluzione che garantirebbe una viabilità più efficiente e lineare rispetto agli attuali percorsi. Insomma curve in meno, sicurezza e maggior viabilità per la Strada Statale 5 anche nel tratto che collega Forca Caruso a Castel di Ieri. «Ho parlato dell'importanza di questo progetto - ha concluso Musti - rimarcando che senza il collegamento con la Marsica

probabilmente la nostra Valle sarà destinata a scomparire. Un messaggio che avrebbe dovuto riscuotere maggior considerazione dai nostri amministratori». Il progetto per le gallerie venne presentato negli anni '80. Infrastrutture che avrebbero consentito alla Valle Subequana di compensare lo scippo fatto sul tracciato dell'autostrada A25. **f.cif.**

ARTE & DECORO FERRAMENTA

La qualità è risparmio

**AFFILATURA
 COLTELLI E FORBICI**

**VERNICI E
 DECORATIVI**

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio®
 1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

CAFFÈ HAUSBRANDT
 König Ludwig WEISBERG
 XII
 IX
 VI
La Cattedrale del Caffè
THE CAFEDRAAL
 Via Vittorito, 2
 Popoli (PE)
 Chiuso il martedì
 Prima colazione
 Aperitivi
 Birre estere

Home sweet home

Sono 50 le case acquistate da stranieri (soprattutto inglesi) a Roccasale negli ultimi 4 anni. Un rifugio e una risorsa dal potenziale incompreso.

ROCCASALE. Vicoletti che come labirinti si incrociano a formare il paese, arcate che collegano diverse strutture, caratteristici stralci di un affascinante borgo medievale, geloso custode della sua storia andata. Piccoli particolari che fanno di Roccasale uno dei paesini più ambiti dagli stranieri. In soli 4 anni, dal 2005 al 2009, le cessioni di fabbricati a nome degli stranieri sono circa 50 di cui tre sono diventate residenza fissa di coloro che hanno deciso di stabilirsi qui definitivamente per un totale di otto persone. Un bel traguardo per un piccolo borgo come questo che dopo aver visto epoche fiorenti di vitalità seguite da periodi di forte spopolamento fino a sfiorare la "desertificazione", rivive nella vita di coloro che ne hanno colto l'essenza sapendola sfruttare a proprio vantaggio. Infatti molti di quelli che hanno acquistato

delle abitazioni, le hanno ristrutturate facendone un investimento: case-vacanza da mettere in affitto e attraverso le quali arrivare a guadagnare anche più di 2mila euro a settimana. Potrebbe sembrare assurdo per coloro che magari vi risiedono o che la vedono abbandonata sul monte, ma gli stranieri cercano la pace di Roccasale, come quella di tanti altri paesi dell'Abruzzo, per rigenerarsi dallo stress cittadino. Di notevole influenza anche l'ottima posizione di cui il paese gode sia a livello paesaggistico, motivo per cui molte case senza "bella vista" non riescono ad essere vendute, sia per la vicinanza all'aeroporto di Pescara, senza escludere quella con altre località di notevole interesse turistico. Alquanto curioso il caso di un medico tutto italiano che, con l'obiettivo di recuperare le strutture nel pieno rispetto della loro

storia, ne ha comprate ben cinque spinto «dall'attrattiva del posto e dall'amore per l'arte – quindi spiega – cambiamenti di nessun tipo, ma solo il semplice recupero di un patrimonio che già c'è». Patrimonio "fantasma" agli occhi degli enti pubblici i quali, per mancanza di soldi, non riescono a salvaguardarlo. Una manna dal cielo quindi per la comunità che vede rifiorire il proprio paese. Peccato che gli stessi abitanti non riescano a coglierne le capacità finanziarie preferendo svendere le loro proprietà piuttosto che sfruttarle a proprio favore. Ora però il mercato è fermo: il terremoto del 6 aprile non ha risparmiato nulla. Tante le caparre andate perse pur di non tornare in questa "pericolosa zona sismica" descritta come ormai vuota agli occhi degli stranieri. È ora di rimboccarsi le maniche. **s.pac.**

Nasce il comitato civico popolese

Obiettivo creare un nuovo modello di città, al di là di appartenenze e pregiudizi.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Nasce il "Comitato Civico popolese". Nei giorni scorsi si è costituito a Popoli un comitato composto da cittadini di varia provenienza, con l'obiettivo di «riportare al centro della discussione la nostra cittadina», come spiegano i fondatori nella nota di presentazione, «con attenzione a scelte e progetti programmatici, attraverso la creazione di un tavolo che coinvolga tutte le

tà. Si vogliono portare all'attenzione nuove visioni, un progetto diverso e migliorativo dell'assetto territoriale che sappia dare maggior respiro e futuro alla nostra città, producendo sinergie di crescita ed economie positive per tutti i cittadini, nessuno escluso, riscoprendo la naturale vocazione del territorio e migliorando la qualità della nostra vita». L'ambizioso progetto del comitato è quello di progettare e creare un nuovo



persone sensibili e interessate al benessere di Popoli». Coordinatore del comitato è stato nominato il dottor Francesco Simoncelli. Accanto a lui, gli altri soci fondatori sono: Adriano Ghisetti, Mario Borsetti, Tony Recchia, Gianni Natale, Giovanni Di Giandomenico, Paolo Lattanzio, Pino Camarra, Gianluca Borsetti, Artemio Laratta e Isidoro Ferrara. «Quello attuale è un momento di distacco e allontanamento dei cittadini dalla cosa pubblica – continua la nota – per questo si vuole rimettere al centro la massima partecipazione, garantendo trasparenza e legali-

«modello Popoli», che nasca dalla sinergia di tutte le forze partecipanti e che trovi una sintesi a prescindere dalle appartenenze e dalle differenze di opinioni. «L'appello è quindi alle forze positive e di cambiamento della nostra cittadina – conclude la nota – senza alcun pregiudizio di sorta, per una mobilitazione propositiva che inverta la tendenza all'autoreferenzialità, ridando slancio alle tante potenzialità inespresse di Popoli che possano, in libertà, dare slancio, innovazione, creatività, efficienza e meritocrazia, al di là di qualsiasi pregiudizio paralizzante».

Popoli: l'amministrazione a portata di un click

Online il nuovo sito del Comune con l'albo pretorio e tanti servizi ai cittadini.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Amministrazione e nuove tecnologie; burocrazia tradizionalmente pachidermica e suo snellimento grazie alla rete internet. Il Comune di Popoli si rifà il look virtuale, mettendo online il nuovo sito www.comune.popoli.pe.it Uno dei primi Comuni del Centro Abruzzo a mettersi in regola con la normativa della legge 69/2009, che impone agli enti pubblici l'obbligo, dal 1 gennaio 2011, di dotarsi di un albo pretorio telematico sul proprio sito internet istituzionale. Il Comune popolese ha fatto anche di più. Non si è infatti solo dotato di un avanzato albo pretorio online, ma con il nuovo strumento permette ai propri utenti-navigatori, la visualizzazione online dei dati relativi alla trasparenza del personale interno all'ente. Il



tutto con un'attenzione verso i soggetti diversamente abili e il rispetto della normativa sull'accessibilità. «Il nuovo sito internet istituzionale di Popoli – spiega l'assessore comunale, Concezio Galli – rappresenta un segno moderno e distintivo di un Comune che va a distinguersi per concretezza ed operatività in un settore che vede arrancare molti progetti pubblici ancora fermi al palo. Il sito si basa sulla tecnologia CMS ISWEB di Internet Soluzioni

srl, che permette il rispetto di tutta la normativa vigente in materia di web per la pubbliche amministrazioni. Tra queste, le recenti linee guida per i siti web del ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione». Il sito si divide in diverse sezioni: news, archivio, albo pretorio online, concorsi e bandi, storia, informazioni utili e curiosità, galleria fotografica e parte interattiva con la finestra "Scrivi al Comune" e per la modulistica. Infine una finestra sul terremoto del 6 aprile (ancora in allestimento, però), con l'elenco delle donazioni ricevute, gli atti deliberati e gli interventi realizzati.

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

Azienda Agricola
Margiotta Carlo Mario

Cantina:
Via Corfiniense
Pratola Peligna (AQ)
Tel. 328 7457941
Fax 0864 272659



M
MARGIOTTA

Margiotta
www.margiottavini.it
info@margiottavini.it

i bianchi e i neri
... che colorano la vita

Presi all'amo

Sono tanti gli appassionati di pesca sportiva nel Centro Abruzzo: uno sport fatto di pazienza e passione.

di **walter martellone**
Da sempre la pesca è stata una grande passione per l'uomo. Dapprima per necessità, in quanto si pescava essenzialmente per mangiare e quindi per vivere e oggi anche per divertimento, sport e relax. La pesca sportiva alla trota-lago, anche nel nostro comprensorio, è molto praticata e sono tantissimi gli appassionati pescatori, che quotidianamente e soprattutto nei week end, affollano i laghetti sportivi a "caccia", si fa per dire, del pesce più grosso e ambito. Nella nostra zona ci sono sei i laghetti attrezzati per la pesca sportiva e sono a Popoli (presso il parco Lupus

magari accompagnati dal papà già pratico delle tecniche di pesca». Per chi volesse dedicarsi a questa pratica sportiva molto affascinante, occorre rivolgersi ad un negozio specializzato e con 50/60 euro si acquista un kit sufficiente per gettare l'esca. «Se ci si accontenta - continua Anzellotti - la cifra può essere bassa, ma se si vogliono attrezzature più sofisticate allora il discorso cambia di parecchio». Anche nella pesca sportiva infatti, la tecnologia è entrata prepotentemente e, tra materiali speciali e accessori particolari, si arriva facilmente a spendere centinaia di euro. «Noi gestori - conclude Anzellotti



in Fabula), a Campo di Fano, Sulmona, Pettorano, Bugnara e Anversa. Si tratta di laghetti artificiali che prendono l'acqua chi direttamente da fiumi e ruscelli, chi dalle sorgenti in profondità con l'ausilio di pompe sommerse. Le trote immerse per essere poi pescate, sono della specie Iridea e Fario, anche se non manca qualche Albina e addirittura qualche altra specie. La pesca sportiva alla trota-lago non ha età ed è praticata da molti bambini e ragazzi adolescenti, come ci conferma Fabio Anzellotti, gestore del parco Lupus in Fabula. «Sempre più spesso - ci dice - sono i bambini a venire a pescare,

- veniamo anche incontro alle esigenze di quelle persone che magari vogliono solo provare, mettendo a disposizione l'attrezzatura che può essere noleggiata in loco». Solitamente per passare qualche ora in relax in uno dei laghetti della zona, si deve pagare una quota oraria e tutto quello che si riesce a pescare può essere portato a casa. Periodicamente la Fipsas, la federazione del settore, organizza campionati (provinciali e regionali) e gare alle quali partecipano sempre molti appassionati che di questa pratica, hanno fatto il loro sport di riferimento.

Sulmona raggiunge la vetta

Il San Nicola vince a Cepagatti e acciuffa le due capolista. In Eccellenza sconfitto il Castel di Sangro. Goleata del Raiano, pari tra Popoli e Pratola.

Riparte con una sconfitta (0-1) per il Castel di Sangro il campionato regionale di Eccellenza. La sosta non ha giovato ai giallorossi, sconfitti in casa da un cinico Pineto che a dieci minuti dalla fine, realizza il gol vincente direttamente su calcio di punizione. Un Pineto che trova la seconda posizione in classifica, lasciando i ragazzi di Monaco al terzultimo posto con soli sette punti all'attivo. Una classifica tutt'altro che tranquilla e una squadra che non riesce a invertire una marcia che fino a questo punto è stata decisamente bassa. Ora domenica, impegno proibitivo, almeno sulla carta, in casa della capolista S. Nicolò. In Promozione invece è un turno positivo, visto che il San Nicola Sulmona, dopo una lunga rincorsa, è riuscito a raggiungere la vetta della classifica, seppur in coabitazione con altre due squadre, grazie alla vittoria (2-1) ottenuta sul Torre Alex di Cepagatti. Una rete del solito Pendenza, ad un quarto d'ora dalla fine, mette le ali ai biancorossi che hanno raggiunto la Folgore Sambuceto ed il Vasto Marina, entrambe fermate sul pareggio dai rispettivi avversari. Le tre capolista, hanno già marcato un divario importante se si pensa che la seconda, il Penne, segue distanziata di ben otto punti. Ora il prossimo turno, i ragazzi di Di Loreto saranno chiamati ad un difficile match esterno contro il Perano, invischiato nei bassifondi della classifica. In Prima Categoria, riscatto immediato del Raiano, che dopo la beffa del derby perso a Pratola, travolge letteralmente il Michetti di Tocco da Casauria (7-2) che pure era passato per primo in vantaggio. Le triplette di un sempre prolifico Ventresca e di un rigenerato Paolucci, hanno travolto la squadra di Tocco, prima che il giovanissimo Di Giannantonio mettesse il sigillo ad una gara fin troppo facile per i rossoblù. Pareggio al cardiopalma nel derby tra il Popoli ed il Pratola (2-2), che costa la panchina al tecnico pratolano Colizza, esonerato



Sulmona calcio - www.calciopeligno.blogspot.com

dal presidente Panella, evidentemente insoddisfatto della gestione del tecnico. Dopo il vantaggio del Popoli, il Pratola era riuscito a ribaltare il risultato. Ma i ragazzi di Cerasa, mai domi, sono riusciti a riacciuffare il pari proprio allo scadere. Continua a vincere la capolista Pacentro. Questa volta a cadere sotto i colpi dell'attacco stellare di

Di Sante, è la Valle Aterno Fossa (3-2), una formazione molto ben attrezzata, capace alcune settimane fa di espugnare in dieci il campo del Raiano. Una marcia quella del Pacentro che non conosce ostacoli e che fa invidia a squadre sulla carta più attrezzate per un campionato di vertice. Brutta sconfitta invece per il Goriano, che torna da Pescara con zero punti e una classifica sempre molto precaria. Contro il G. Chiola finisce con il più classico dei risultati (2-0) e con i pescarese che chiudono la gara dopo venti minuti di gioco. Nel girone B, il Castello 2000 perde in casa contro la capolista Castelfrentano e rimane nei bassifondi della classifica. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 6 novembre

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	20
Alba Adriatica	18
Franca Villa	18
Cologna Paese Calcio	18
Pineto Calcio	18
Mosciano Calcio	16
Montorio 88	15
Guardiagrele	15
Montesilvano Calcio	15
Spal Lanciano	12
Rosetana Calcio S. R. L.	9
Casalincontrada 2002	9
Angizia Luco	9
Castel di Sangro	7
Sporting Scalo	7
Martinsicuro	7
Virtus Cupello	6
Morro D Oro Calcio S. R. L.	1

PROMOZIONE GIR. B

Folgore Sambuceto	26
San Nicola Sulmona	26
Vasto Marina	26
Penne Calcio	18
S. Salvo A. S. D.	17
Amatori Passo Cordone	17
Real San Salvo	14
Vis Pianella 90	14
Lauretum	13
Roccascalegna	13
Flacco Porto Pescara	11
Vestina	11
2000 Calcio Acquasapone	11
Perano A. S. D.	10
Daniele Cericola	7
Torre Alex Cepagatti	6
Scerni A. S. D.	6
Moscufo	3

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Castelfrentano A. S. D.	16
Villa S. Vincenzo	16
Fossacesia	15
Tre Ville	14
Casalbordino	11
San Paolo Calcio Vasto	11
Roccaspinalveti	11
Audax	10
Torino di Sangro	9
Orsogna A. S. D.	8
Torrebruna	8
Virtus Ortona Calcio 2008	7
Castello 2000	6
Paglieta	4
United Cupello	4
Quadri	3

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Pacentro 91	18
Torre Calcio	17
Team 604	16
Aletico Manoppello Scalo	14
Pratola Calcio 1910	14
Raiano	12
Lettese	12
Valle Aterno Fossa	11
Centerba Toro Tocco	11
Rosciano	9
Scafa A. S. D.	7
G. Chiola Silch Pescara	6
Goriano Sicoli	5
Popoli Calcio	4
Pianella Calcio	3
Brecciarola	0

GYMNIKA del dott. Gianpaolo Iannozzi

FITNESS AND MORE

CARDIOFITNESS

STEP
G.A.G. - F.E.R.
CARDIO CIRCUIT
ESCURSIONISMO
TREKKING
RUNNING
INSANITY
TOTAL BODY
FITBOX
WALKING
SPINNING
STRETCHING
HIP HOP
PILATES

SALA PESI

PERSONAL TRAINING CON KINESIS ONE 3D

NOVITÀ
METABOLIC CIRCUIT TRAINING
CON EASY LINE
INNOVATIVO SISTEMA DI ALLENAMENTO ADATTO A TUTTI
CHE FAVORISCE IL CONSUMO CALORICO

Powered by **TECHNOGYM**
The Wellness Company

INFO
334.7940275

C/O CENTRO ACQUISTI BELLAVISTA
STRADA REGIONALE DIR. 5 - PRATOLA PELIGNA (AQ)
GYMNIKA.IANNOZZI@GMAIL.COM

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL **LOTTO**

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con te!

**SCOMMESSE
SPORTIVE**

**GIOCHI
e SERVIZI
E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA!
CHIUSO IL LUNEDÌ**



EVOLUZIONI SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

- SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
- SISTEMI DI NAVIGAZIONE
- ALLESTIMENTI SU MISURA
- LAVORAZIONI IN VETRORESINA
- ANTIFURTI
- ASSISTENZA
- SENSORI DI PARCHEGGIO

clarion CZ200E

Mobile
Human Music Interface
Media



€ 120,00
 € 99,00

Offerta valida fino al 30/10/2010 presso i centri che aderiscono all'iniziativa. Installazione esclusa, fino ad esaurimento scorte.

Disponibile anche nei colori ambra e verde.



VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
 67039 SULMONA (AQ)
 TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
 INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

LAVANDERIA SELF - SERVICE

Leconomica

LAVANDERIA AUTOMATICA ECOSOSTENIBILE

PUDI LAVARE E ASCIUGARE IL TUO BUCATO
 IN POCHI MINUTI SENZA DOVERLO STENDERE.
 E' FACILE, ECONOMICO E DIVERTENTE!

lava il tuo piumone in 30 minuti
 compreso ammorbidente
 detersivo e igienizzante
 con soli € 6



asciugatura 30 minuti € 4.50



NOVITA' SOLO DA NOI
 SOLUZIONI PER QUALSIASI MACCHIA

detersivo € 1.50
 alla spina al litro

Pratola Peligna - Via Circonvallazione Occ.55
 nei pressi del Comune

il caldo a casa tua

Sopralluogo e preventivo **GRATIS**,
 installazione* e assistenza
 a CASA TUA

* Installazione standard, tubo di 2,5 m + curva



TUTTO COMPRESO
 € 449,00
 STUFA A LEGNA

TUTTO COMPRESO
 € 1199,00
 STUFA A PELLETTI

Rivolgersi presso:



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
 PRATOLA PELIGNA (AQ) ☎ 0864 271377
 335 8429665



materassio Si GRUPPO

Semmiflex

materassi

SHOW-ROOM IN SEDE
 CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

- LETTI IMBOTTITI
- POLTRONE RELAX
- LETTI IN FERRO BATTUTO
- RETI IN LEGNO E ACCIAIO
- MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA



MESE DELLA TRAPUNTA



ACARI? UMIDITA'?
 NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE UMIDITA'

Brevetto internazionale

ARTIGIANATO E TECNOLOGIA

Basta con le trapunte sintetiche che non scaldano e fanno sudare! Passa alla Nuova Trapunta di Lana, è fatta per durare nel tempo, si può lavare in lavatrice fino a 50 volte ed è centrifugabile.

Torna alla lana, la fibra più antica,
 più calda, più bella

Zona Ind.le Raiano (AQ)
 2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
 Tel e Fax 0864.726384
 info@semmiflex.com www.semmiflex.com

MATERASSO CHE RESPIRA



METANO?
Ora il gestore è davvero vicino.
GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELICIA (AG)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

800 198422

I fuochi di San Martino

Mercoledì l'appuntamento con le Glorie di Scanno: tra feste, sfide e tradizione.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. Si rinnova mercoledì 10 novembre una tra le più antiche e suggestive tradizioni scannesesi, "Le Glorie di San Martino". Di certo è una ricorrenza molto attesa, preparata con cura e che vede come protagonista l'entusiasmo indescrivibile di tutti i bambini e ragazzi del centro montano. La festività di San Martino infatti a Scanno è particolarmente sentita, tant'è che anno dopo anno, è ormai richiamato anche per tanti turisti che raggiungono Scanno proprio per scoprire la magia dei fuochi. Già dalle prime ore del pomeriggio il paese si anima, pervaso da una sorta di fremito festoso, poiché bisogna preparare le "Glorie", i giganteschi falò che arderanno per tutta la notte, illuminando spettacolarmente il paesaggio. È tutto un correre, un vociare, un lavoro festoso di preparazione per delle cataste enormi, che a volte raggiungono i venti metri. Le "Glorie" sono tre, in località Cardella, in loca-

lità Plaia e, naturalmente, in località Deontra, laddove la leggenda vuole che, nei pressi di una grotta, si fosse rifugiato appunto San Martino. In origine veniva acceso solo un grande falò in prossimità della grotta di San Martino, in seguito invece s'è aggiunta alla festività una sorta di accesa competizione tra i rioni, una sfida, qualche volta con tanto di premio per la "Gloria" più bella, che ha rigenerato la tradizione dopo un periodo in cui s'andava affievolendo. Tutti, nel paese, sono coinvolti freneticamente, tutti devono essere

pronti per lo scoccare dell'ora fatidica, il tramonto, appena arriva il buio. È allora che si dà inizio alla festa vera e propria, all'accensione dei falò si scatenano le danze, si diffonde un'allegria contagiosa e intorno ai falò danzano figure dal volto tinto in nero, agitando grossi campanacci e creando frastuono. Sono i ragazzi del paese che da tempo memorabile usano tingersi il viso con la fuliggine, perpetuando così un antico rituale e collegandosi all'origine primigenia della festività, quando si invocavano forze oscure e sotterranee dalla cui benevolenza dipendeva la rinascita della vegetazione e della produzione agricola dopo un periodo tradizionalmente di stasi quale, appunto, quello autunnale. Le vie del paese vengono animate anche dalla scherzosa "processione di San Martino" a tono chiaramente canzonatorio e anche per i più piccoli sono in serbo sorprese: su tutte "la pizza con i quattrini", sorta di focaccia fritta in padella che contiene anche delle monete.



Concerti, film e teatro: non solo cinema al Pacifico

Da stasera (ore 23) riparte il "sabato live" con i Capone Bros. Spazio anche ai bambini e alla psichiatria.

SULMONA. Dalla psichiatria ai diritti per l'infanzia passando per la musica rock anni '50. È vivo il Nuovo Cinema Pacifico e si nutre non solo di film, ma anche di teatro, convegni e concerti. Il 6 novembre, a partire dalle 23, torna il "sabato live", promosso da Sulmonacinema, con una serata ispirata agli anni cinquanta, durante la quale si esibiranno i Capone Bros, gruppo rock romano, protagonista del "Carnevale al Cinema 2010". In scena sul grande schermo della storica sala di via Roma lunedì 15 novembre Pa-ra-da - M. Pontecorvo (Italia, 2008) alle 10 e Spider - D. Cronenberg (Canada, Francia, G. Bretagna, 2002) alle 17. Parte di "Cinema e psichiatria", evento tutto aquilano giunto alla sua VIII edizione, al via dal 3 al 24 novembre dedicato alle vittime del 6 aprile, organizzato dall'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica" e dal Dipartimento di Salute Mentale della Asl, in collaborazione con l'Accademia dell'Immagine. Dal 16 al 20 del mese in corso, invece, si terrà al Pacifico e a palazzo dell'Annunziata "Insieme per i diritti delle bambine e dei bambini", un



progetto speciale di teatro, gioco, studio, riflessione "La Condizione dell'infanzia nel mondo, per aiutare tutti quei bambini a cui ancora oggi vedono negati i loro diritti". Fattori dell'iniziativa a più mani sono diverse associazioni di città tra cui le cooperative sociale Horizon service e Fantacadabra, il Cvm, l'associazione Alberto Maria Pacella e il Florian teatro. **g.sus.**



Nuovo Cinema Pacifico
tel. 0864 33199

Da venerdì 5 a martedì 9 novembre
Orari: 18-20-22
(sabato unico spettacolo ore 21)

Figli delle stelle

di **Lucio Pellegrini con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino, Claudia Pandolfi, Giuseppe Battiston, Giorgio Tirabassi**

Delusi dalle loro esistenze precarie e dal governo che sfrutta i lavoratori, Pepe e Toni si uniscono al militante di sinistra Bauer e all'enigmatico Ramon, appena uscito di prigione, per rapire il ministro Gerardi. Sin dalle prime mosse la loro missione prende una piega bizzarra: scambiano il bersaglio e al posto del ministro sequestrano il sottosegretario alla sanità Stella. Ben presto la loro impresa viene scoperta dalla giornalista Marilù, che a sua volta decide di far parte del progetto criminale. La convivenza tra gli inverosimili sequestratori e l'incredulo ostaggio si trasforma in una divertente fuga sullo sfondo degli splendidi panorami montani della Valle d'Aosta.



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 5 all'11 novembre
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
lunedì chiuso per riposo



Maschi contro femmine
da martedì a sabato
18:15 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Cattivissimo me
in 3D (fino al 10 novembre)
da martedì a sabato 18:00
festivi 16:00 - 18:00



Salt
(fino al 10 novembre)
orari
20:30 - 22:40



Figli delle stelle
da martedì a sabato
18:20 - 20:40 - 22:40
festivi 16:00 - 18:20 - 20:40 - 22:40



Film Rassegna giovedì 11 novembre 18:00 - 21:00
Fair game (ingresso € 4)

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

Uomo Donna
FORUM
dal 1988

VINCENZO ROMANO

LUISA VIOLA COLLECTION CRISTINA TOIAVO MAEVA MORE SISTER'S e altro

Via Capponi, 24 POPOLI (PE)
Tel. 085.986867 chester89@tele2.it

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 7 novembre 2010 - ore 17.30

ILIA KIM
pianoforte

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 14 novembre 2010 - ore 17.30

L'ABRUZZO FA SPETTACOLO
Progetto di alta formazione musicale

CONCERTO VOCALE
di cantati partecipanti ai Corsi
docente BERNADETTE MANCA DI NISSA

Arie da opere liriche

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it

Dai lettori

Valle Peligna, difendi la tua dignità

È un appello a tutti noi, ai cittadini, alle forze politiche, istituzionali e sociali, dopo la visita, fugace, del Presidente della Giunta Regionale Chiodi e il suo ennesimo rimbrotto per la mancanza di idee, progetti e capacità delle classi dirigenti locali.

Il rimbrotto di sempre, la foglia di fico e la giustificazione usate come alibi per mascherare l'inattività della Giunta Regionale e l'assenza di impegni concreti e risorse reali ed effettivamente disponibili per la Valle Peligna.

Rimbrotti, oltretutto, conditi da generiche e accuse contro una "classe politica" indistinta e tutta uguale, come se a parlare fosse un marziano arrivato all'improvviso in terra a risolvere i problemi di una massa di scialaquatori e dediti a pratiche clientelari di bassa lega (un bel coraggio dopo le ultime vicende giudiziarie regionali).

Dimenticando di dire, però, che se debito c'è nella sanità qualcosa dovrebbe saperne l'ex Giunta Regionale di centro-destra guidata da Pace (quanti regali, allora, alla sanità privata!) e, se oggi le cose non vanno, dovrebbe riferirsi alla sua coalizione di centro-destra che governa la Regione, la Provincia e gran parte dei Comuni, a partire da Sulmona, della Valle Peligna, insieme alla presenza di due parlamentari locali.

Per quanto riguarda progetti e idee ci dica, innanzitutto, che fine hanno fatto i fondi PIT per i Comuni della Valle Peligna: ben 2,5 milioni di Euro per interventi

specifici per il turismo, le energie rinnovabile e altro, frutto di un'azione di concertazione tra le parti sociali e istituzionali.

Ci dica anche che fine ha fatto l'impegno, come deliberato dal Consiglio regionale, per la firma dell'Accordo di Programma attuativo del Protocollo d'Intesa per la Valle Peligna siglato nel 2008.

Per i progetti futuri e per impegnare i famosi e sempre sbandierati 20 milioni di Euro per la valle



Peligna, non si dica che non esistono idee, progetti o possibilità di utilizzo, glie ne proponiamo alcuni in linea con la Programmazione 2007-2013.

1. Si diano 5 milioni di Euro al COGESA per attuare il servizio di raccolta domiciliare in tutti i Comuni della Valle Peligna: creerebbe occupazione, migliorerebbe la qualità dell'ambiente e della vita delle persone;
2. Si diano 5 milioni di Euro alla SACA per l'eliminazione delle perdite nelle adduttrici e nelle reti comunali per le quali è stato già effettuato il monitoraggio: anche qui miglioramento della qualità del servizio, risparmio e occupazione;
3. Si finanzia un progetto, che potremmo chiamare "Dal Mare

alla Montagna", per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Aterno-Pescara-Sagittario, con la fornitura di bici a pedalata assistita, parcheggi e aree di sosta con pannelli fotovoltaici: ipotesi progettuale già approvata dai Comuni di Raiano, Anversa degli Abruzzi, Pratola Peligna, Popoli, Scafa, Corfinio, etc., dalle Province di L'Aquila e Pescara e inviato al Ministero dell'Ambiente;

4. Si finanzia con 2 milioni di Euro la realizzazione di una "Cittadella delle Tipicità Locali" da realizzare presso lo svincolo di Pratola-Sulmona, come completamento dell'intervento effettuato in passato con i fondi del Patto Territoriale: anche da qui, occupazione, valorizzazione, promozione e vendita delle produzioni tipiche locali a KM Zero;

5. Si finanzia, con i residui 3 milioni di Euro, il sistema Universitario locale, la Formazione, il Consorzio Industriale e le Associazioni di Categoria per il rilancio di politiche di marketing e di aiuto alle imprese, in particolare per l'accesso al credito.

Potremmo continuare (Rete Museale, Banda Larga, etc), ma ci fermiamo qui.

Poiché ci rimprovera di non saperci coordinare, lo invitiamo a indicarci chi potrebbe o dovrebbe svolgere il ruolo di coordinamento, se non è più intenzionato ad essere l'"Assessore della Valle Peligna".

Enio Mastrangioli
Capogruppo
Partito Democratico
Provincia dell'Aquila

Chi va...

La pace delle Confraternite

Fin dal suo arrivo a Sulmona al vescovo erano sembrate anomale le tante attività, non proprio religiose portate avanti dalle Confraternite cittadine. Due sodalizi che avrebbero dovuto avere



come principale obiettivo il culto della fede cristiana e che invece, agli occhi del presule sono apparsi come due centri di potere con una miriade di ramificazioni nell'economia e anche nella politica cittadina. Vere e proprie aziende con circoli ricreativi dove si parlava di tutto fuorché di Chiesa. Particolari che chi aveva preceduto il vescovo Spina, aveva ritenuto poco importanti, alla luce dei consistenti flussi di denaro che le Confraternite facevano confluire nelle casse della Curia. Ma che l'attuale vescovo ha considerato non essenziali pur continuando a beneficiarne. Così dopo averne studiato per oltre un anno i comportamenti e le attività, Spina ha deciso di passare all'offensiva iniziando l'opera di demolizione delle Confraternite nella speranza che la Parola Divina tornasse a illuminare le menti smarrite di lauretani e trinitari. Il primo messaggio, lo ha mandato nella processione del venerdì Santo di quest'anno quando ha preteso che non vi fossero soste e ricreazioni, rinunciando

perfino al suo intervento davanti alla chiesa di Santa Maria della Tomba. Per il vescovo la sosta in cui scorrevano fiumi di vino nei garage e negli scantinati di via della Cona e di via Serafini, era uno schiaffo a chi in quel momento stava morendo sulla croce. Processione tutta d'un fiato quindi, con i cantori del coro a imprecare contro la spiacevole novità. Il secondo avviso è arrivato con la visita del Papa: niente posti in piazza per le Confraternite cittadine a costo di lasciare il plateatico mezzo vuoto, così come si è poi verificato. Il terzo messaggio è arrivato pochi giorni fa, nella tradizionale processione di Ognissanti. Il vescovo ha deciso di anticipare di un'ora la celebrazione della messa rivoluzionando il secolare cerimoniale. Così quando le due Confraternite insieme alle altre autorità civili sono arrivate al cimitero, il presule è andato via. Tre indizi che fanno una prova. "Le confraternite non sono la Chiesa ma fanno parte della Chiesa", ha sentenziato Spina. E la pace sia con voi.

grizzly

PUNTO BRICO
RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Il calore è di casa

Raiano (AQ) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it



... chi viene

Un futuro in libertà

Futuro e libertà arriva anche nel consiglio comunale di Sulmona. A portarcelo Alessandro Maceroni, che dopo aver criticato in più occasioni i compagni di banco del Pdl, ora ne ha preso definitivamente le distanze. Un disagio che Maceroni covava da tempo. E quando Fini ha puntato l'indice contro Berlusconi, anche per Maceroni è scattata la molla. All'inizio era convinto di far parte di un progetto nobile, un progetto che poteva portare un vento nuovo alla città. Via la vecchia politica, il vecchio modo di gestire la cosa pubblica ma un percorso nuovo di cui essere fieri, con cui guardare dritto negli occhi i suoi concittadini. Fino a quando l'amministrazione guidata da Fabio Federico è stata espressione di una lista civica, sganciata dai partiti Maceroni ha continuato a sognare. Poi con il passare del tempo il granitico gruppo ha iniziato a sfaldarsi perdendo quelle caratteristiche che ne avevano contraddistinto la nascita. I soliti piccoli interessi di bottega hanno decretato la fine del progetto. Così quando Fini ha annunciato la nascita del nuovo partito Maceroni ha deciso che sarebbe stato anche il suo partito. La formalizzazione c'è stata in settimana con la comunicazione della sua decisione al presidente del consiglio Nicola Angelucci, il quale renderà ufficiale la costituzione del gruppo del Fli, nel prossimo consiglio



comunale. Con la novità si aprono nuovi scenari sul mondo politico cittadino. Dal lato pratico il nuovo gruppo comporterà la revisione di tutte le commissioni consiliari, mentre dal lato politico la novità permetterà a Maceroni di avere campo libero nelle sue azioni. Magari formando un asse di centro con l'Udc di Rapone con il quale, negli ultimi tempi, ha lavorato d'amore e d'accordo, portando avanti iniziative anche di rottura e di critica nei confronti della sua stessa maggioranza. Lui che è avvocato vede legalità e giustizia al primo posto. Per questo ha deciso che la prima battaglia da portare avanti sarà quella che porta alla valorizzazione del patrimonio comunale. Basta con i favoritismi nei confronti di chi non paga l'affitto del locale che gli rende migliaia di euro. Per poi passare al piano regolatore generale, che dopo tanti anni, andrebbe rivisto e adeguato alle rinnovate necessità dei cittadini. E se gli altri della maggioranza non lo seguiranno è pronto a prenderne le distanze. **grizzly**

Buon compleanno Raiano!

Il Comune di Raiano, COGESA S.r.l. ed il territorio festeggiano il primo anniversario nella raccolta dei rifiuti porta a porta. Un servizio nuovo che ha spinto la percentuale di raccolta differenziata intorno al 70 per cento e che ha trasformato le perplessità, i dubbi e lo scetticismo di molti nella piena consapevolezza di aver prodotto uno sforzo e un risultato importante per tutti. Sì, è cambiato il modo di pensare ai rifiuti. È cambiato il modo di percepire gli operatori ecologici che, ogni giorno, fanno capolino alle porte dei raianesi e si lasciano assorbire dalla loro quotidianità. Ammirabile è stata la dedizione e la cordialità con la quale gli addetti alla raccolta hanno saputo instaurare un rapporto di collaborazione fattiva con gli utenti. Lusinghiero è stato il lavoro, perché di lavoro si parla, di tutti i cittadini che hanno selezionato quotidianamente i rifiuti, contribuendo in modo incisivo alla riuscita di questo progetto sociale.

Raiano deve raggiungere obiettivi ancora più importanti, è matura per mettere a punto ciò che di buono ha fatto nell'ultimo anno. Ci permettiamo quindi, in un'ottica di piena collaborazione con la cittadinanza, di dare indicazioni utili e periodiche per rendere ancora più semplice ed efficace la gestione domiciliare dei rifiuti. Raccomandiamo a tutti di conferire l'umido solo all'interno di buste biodegradabili e non utilizzare sacchi comuni in polietilene (plastica). Per produrre un compost di qualità è infatti necessario che i materiali consegnati agli addetti alla raccolta siano completamente di natura organica.

È necessario che l'esposizione del secco (rifiuto residuo), della carta e della plastica avvenga, per chi ne ha disponibilità, all'interno dei trespolti e comunque dentro sacchi opportunamente legati e ben chiusi. Questo per evitare che gli animali selvatici, attirati dal-

l'odore, lacerino le buste contenenti i rifiuti e li spargano sulla pubblica strada.

Bisogna poi conferire i rifiuti provenienti dal proprio giardino (sfalci d'erba, potature, foglie ecc.) presso la Stazione Ecologica di Raiano sita in Via del Pozzo e non

Si aggiunge infine che i rifiuti in latta ed alluminio (scatole di pelati, di tonno ecc.) devono essere conferiti congiuntamente alla raccolta della plastica.

I suggerimenti appena elencati, che saranno già scontati o comunque conosciuti da molti, sono destina-



conferirli al servizio di raccolta porta a porta. Possono invece essere introdotti nel sacco biodegradabile destinato alla raccolta domiciliare dell'umido, piccole quantità di rifiuto "Verde" proveniente dalle piante da interno (foglie secche, piccole potature ecc.).

Si ribadisce poi che il Tetrapack (buste del latte, di succhi di frutta ecc.) deve essere raccolto insieme alla carta ed esposto il giorno del ritiro di carta e cartone.

ti proprio a coloro che, durante la fase di separazione, rimangono incerti riguardo la giusta destinazione dei rifiuti.

È infatti importante che tutti collaborino affinché il servizio di raccolta porta a porta produca risultati sempre più soddisfacenti, nel pieno rispetto dell'ambiente e della qualità della nostra vita.

È il nostro territorio che deve essere tutelato e valorizzato...

CREDIAMOCI INSIEME!

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



Medical Center

Ecografie
Elettromiografie
Eco-doppler
Eco-cardio
Allergie
Intolleranze
Visite specialistiche varie
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it